



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE AZZANO S. PAOLO
Via don Gonella, 4 – 24052 AZZANO S. PAOLO (BG) Tel. 035 530078 – FAX 035 530791
C.F. 95119250165 www.azzanoscuole.edu.it
bgic82300d@istruzione.it pec.istruzione.it

Piano di Miglioramento

Triennio 2022/25

Edizione	A.S.	data	Delibera CD	data	Delibera CI	
0	2022/23	19/12/2022		21/12/2022		Prima stesura
1	2023/24					Revisione

RESPONSABILE DEL PIANO: Dirigente Scolastica Dott.ssa Maria Daniela Vitale

**COMPOSIZIONE DEL GRUPPO
CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE E LA VERIFICA DEL PIANO**

<i>Nominativo</i>	<i>Ruolo nell'organizzazione scolastica</i>
GIANGREGORIO LORENZA	<ul style="list-style-type: none"> – docente scuola primaria – membro Commissione POF
DE PIPPO GIUSEPPINA	<ul style="list-style-type: none"> – docente scuola primaria – referente di plesso scuola primaria Grassobbio – Membro Commissione Multimedialità – Membro Commissione POF
LORENZI MARINA	<ul style="list-style-type: none"> – docente scuola primaria – referente di plesso primaria Azzano S. Paolo – membro Commissione POF
SPREAFICO MARIA LUISA	<ul style="list-style-type: none"> – collaboratrice del Dirigente – docente scuola primaria – referente Commissione POF – referente BES d'Istituto – membro delle Commissioni Benessere e Continuità – membro del GLI
LA ROCCA MARIANNA	<ul style="list-style-type: none"> – docente scuola secondaria – referente di plesso scuola secondaria Azzano – membro Commissione POF
CALDERONI STEFANIA	<ul style="list-style-type: none"> – docente scuola secondaria – Membro Commissione POF

Nell'anno scolastico 2022/23, il Nucleo di Autovalutazione (costituito dal Dirigente Scolastico, dal referente per la valutazione e dai membri della Commissione POF) ha elaborato il RAV che è stato approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 19/12/2022 (delibera n° 26).

Partendo dalle **priorità** e dagli **obiettivi di processo** riportati nella sezione 5 del RAV, la Commissione POF ha impostato il Piano di Miglioramento (Edizione 0- triennio 2022/25). Nell'a. s. 2022/23, è stata elaborata la prima stesura del PdM, approvata dal Collegio Docenti del 19/12/2022, con delibera n° 27

La Commissione POF ha il compito di garantire il monitoraggio del PdM, attraverso forme di verifica e rendicontazione nel corso del triennio 2022/25: a tal fine, vengono predisposti dalla Commissione appositi strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati.

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto vengono informati periodicamente in relazione ai risultati raggiunti e al livello di avanzamento delle diverse attività.

PRIMA SEZIONE

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Informazioni generali per la definizione del PdM

<p>Contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</p>	<p>L'Istituto Comprensivo di Azzano San Paolo è costituito da quattro plessi, due scuole primarie e due scuole secondarie, ubicati in due Comuni diversi. L'Istituto è costituito quindi da 44 classi, per un totale di 936 alunni.</p> <p>Il bacino di utenza dell'I.C. è costituito prevalentemente da famiglie residenti nei Comuni di Azzano S. Paolo e Grassobbio; la percentuale di allievi di provenienza extracomunitaria si aggira intorno al 19% della popolazione scolastica. La presenza di alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale) costituisce il 24% circa della popolazione scolastica.</p> <p>Facendo riferimento a due Comuni diversi, che afferiscono a due Piani di Zona, il nostro I.C. collabora con</p> <ul style="list-style-type: none">– gli Ambiti Territoriali di Dalmine e Seriate– le Neuropsichiatrie di Bergamo, Trescore Balneario e Bonate Sotto– gli Uffici Tutela Minori di Dalmine e Seriate. <p>A partire dall'a. s. 2017/18, l'Istituto, facendo parte dell'Ambito Lombardia 4, fa riferimento al CTI di Bergamo che ha sede presso l'I.C. "De Amicis".</p> <p>L'Istituto ha consolidato un'attività di orientamento in collaborazione con alcuni istituti Superiori di Bergamo, Dalmine, Seriate e Torre Boldone. Una proficua collaborazione è in atto anche con le scuole dell'infanzia del territorio: pur essendo scuole parificate, non facenti parte quindi del nostro I.C., è ormai consolidato un percorso di continuità e di accoglienza con la scuola primaria.</p> <p>Si è consolidata negli anni la collaborazione con le Amministrazioni Comunali che si occupano dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">– ampliamento dell'offerta formativa dell'I.C. attraverso i Piani di Diritto allo Studio– assegnazione degli assistenti educatori per alunni con disabilità certificata e per sostenere alcuni progetti destinati ad alunni con BES– assegnazione di risorse aggiuntive per progetti particolari, compresa l'attività extrascolastica dello spazio-compiti. <p>Si sta inoltre costruendo una rete con gli enti educativi del territorio (parrocchia, associazioni sportive e di volontariato, Progetto Giovani). Nel territorio di Azzano questa collaborazione ha portato alla condivisione di un patto di comunità.</p>
<p>Organizzazione scolastica</p>	<p>Nel nostro I.C. vi è un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato con età anagrafica maggiore di 45 anni; ciò garantisce un'esperienza professionale qualificata e spendibile per tutti gli insegnanti e la continuità nel rapporto classi – docenti. La stabilità del corpo docente garantisce che i</p>

	<p>progetti educativi avviati negli anni vengano consolidati e migliorati con maggiore garanzia di successo. Tuttavia, questo aspetto può presentare criticità legate allo scarso ricambio generazionale, con tendenza a perpetuare determinati stili educativi o difficoltà di apertura alle spinte innovative.</p> <p>L'Istituto si caratterizza per la cura dedicata all'accoglienza degli alunni e delle famiglie, per l'attenzione posta ai processi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni, nella continua ricerca di modalità organizzative e scelte metodologiche che valorizzino le diversità individuali. Sono previste attività mirate di recupero e potenziamento per gli alunni.</p> <p>Di fondamentale importanza risulta essere il rapporto con le famiglie: per questo motivo vengono organizzati momenti specifici di incontro scuola-famiglia, vengono richiesti il parere e la collaborazione dei genitori rispetto alle iniziative organizzate ed è stato predisposto un "Patto educativo di corresponsabilità". Esistono inoltre due Commissioni di lavoro (Benessere e GLI) che prevedono il coinvolgimento diretto dei genitori.</p> <p>La scuola ha individuato una figura a supporto delle situazioni di alunni con bisogni educativi speciali, che gestisce anche lo sportello DSA.</p> <p>Dall'a. s. 2020/21 sono stati individuati due referenti per il bullismo e il cyber bullismo, come previsto dalla norma (L. 71/2017), ed è stato costituito il Team bullismo.</p> <p>Dall'a. s. 2020/21 è stato introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica (L. 92/2019): sono stati individuati i referenti per l'Istituto.</p> <p>A partire dall'a.s. 2020/21 è stata introdotta una nuova modalità valutativa per la scuola primaria (Ordinanza Ministeriale 172 del 2020).</p> <p>Esistono nell'Istituto numerosi spazi laboratoriali e vengono individuate le figure di riferimento/responsabili di laboratorio. I supporti informatici (laboratori e proiettori multimediali) sono stati oggetto di specifici impegni di spesa per garantire una dotazione minima a tutte le classi.</p> <p>Sono state individuate le figure previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD): animatore digitale e Commissione Multimedialità (team digitale).</p>
Lavoro in aula	<p>L'insieme delle attività programmate tende essenzialmente alla costruzione di un ambiente scolastico rassicurante ed accogliente, stimolante e gratificante per gli alunni e per le famiglie.</p> <p>L'Istituto attua numerosi interventi finalizzati a prevenire la dispersione e a favorire la promozione del successo formativo, nell'ottica dello "star bene a scuola". A questa finalità concorre il <i>Progetto Benessere</i> che caratterizza tutti i plessi dell'I.C. e coinvolge studenti, famiglie e docenti.</p> <p>Per quanto riguarda le metodologie didattiche, prevalgono modalità di lavoro in aula di tipo tradizionale, anche se negli ultimi anni sono stati</p>

	<p>attivati corsi di formazione che hanno permesso la sperimentazione di una didattica innovativa basata sul cooperative learning e sulle ICT.</p> <p>Un percorso biennale ha permesso di sperimentare la progettazione per competenze, la costruzione di UDA e rubriche valutative e la produzione di compiti autentici. Il processo è stato attivato grazie all'adesione del Collegio Docenti alla sperimentazione triennale del modello ministeriale di certificazione delle competenze.</p>
--	---

2. IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento

AREE DEL RAV		CRITICITA' INDIVIDUATE PISTE DI MIGLIORAMENTO	PUNTI DI FORZA RISORSE
3 A PROCESSI PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Nella scuola secondaria si effettuano incontri per dipartimenti disciplinari: questo aspetto deve essere ulteriormente potenziato e finalizzato alla progettazione per competenze. - Vanno ampliate le attività per classi aperte e/o per gruppi di livello 	<ul style="list-style-type: none"> - Le attività didattiche presenti nel curricolo rispondono in maniera adeguata ai bisogni formativi degli alunni e alle attese del contesto locale. - Significativa e ricca è la qualità delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, pienamente coerenti con il curricolo della scuola.
	Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Mancano momenti strutturati per programmare la sperimentazione di nuove metodologie didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Esistono numerosi spazi laboratoriali e vengono individuate figure di riferimento per la gestione dei laboratori. - Si utilizza la modalità organizzativa per classi aperte, sia alla scuola primaria che alla secondaria, anche se non è un'esperienza generalizzata. - E' stato predisposto un Patto Educativo di Corresponsabilità con le famiglie. - Si utilizzano nuove metodologie per l'apprendimento (cooperative learning, pensiero computazionale) - Si utilizzano dispositivi multimediali a supporto della didattica - In ogni plesso sono previste attività specifiche relative al benessere degli studenti, delle famiglie e dei docenti. - Sportello DSA - Sportello BULLISMO

	Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> – Si può migliorare la relazione tra docenti curricolari e insegnanti di sostegno – Le attività tendenti alla valorizzazione delle diversità sono demandate solo ad alcuni docenti e/o discipline. – Mancano attività su temi interculturali che coinvolgano tutto l'Istituto. – Mancano momenti di confronto fra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere buone prassi inclusive (es. metodo di studio, libri di testo, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> – La scuola mette in atto strategie inclusive e predispone numerosi progetti specifici – E' attivo il progetto BES, gestito dalla referente DSA-BES, che prevede attività di screening in diverse classi per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento. – Le attività mirate all'inclusione di alunni con BES sono state incrementate grazie alla presenza di docenti dell'organico potenziato
	Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> – Non esiste un protocollo tra Istituti Comprensivi e Istituti Superiori per il monitoraggio degli esiti degli studenti al primo anno di scuola secondaria di 2° grado 	<ul style="list-style-type: none"> – E' consolidato il monitoraggio organizzato dalla scuola sull'effettiva corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta delle famiglie. – Il progetto di orientamento è consolidato e supportato anche da altre agenzie educative del territorio e viene presentato ai genitori. – Il percorso di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria è funzionale. – E' previsto l'utilizzo di una scheda di passaggio per gli alunni con disabilità o altri BES
3 B PROCESSI PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> – E' necessario individuare, all'interno dei processi di gestione didattica e amministrativa, procedure e istruzioni operative formalizzate 	<ul style="list-style-type: none"> – Sono previsti momenti di incontro di staff (Dirigente, collaboratrice del Dirigente, referenti di plesso) – Il monitoraggio dei progetti avviene attraverso schede di metà e fine percorso.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> – In particolari situazioni, è necessario utilizzare l'organico di potenziamento per la sostituzione dei colleghi assenti e questo non consente di realizzare con continuità progetti di personalizzazione per alunni con BES. 	<ul style="list-style-type: none"> – Le proposte di formazione vengono raccolte in Collegio Docenti – Nell'attribuzione degli incarichi vengono valorizzate le competenze specifiche dei docenti.
	Integrazione con il territorio	<ul style="list-style-type: none"> – Si registra una scarsa partecipazione dei genitori agli incontri degli organi 	<ul style="list-style-type: none"> – La scuola collabora con le agenzie educative presenti sul territorio.

	e rapporti con le famiglie	collegiali e ai percorsi di formazione. – Il patto di corresponsabilità è scarsamente “visibile” (la sua importanza non è percepita da tutti i genitori)	– E’ stato formalizzato un Patto educativo di comunità.
--	----------------------------	---	---

3. LINEA STRATEGICA DEL PIANO

La riflessione sulle criticità e sui punti di forza ha consentito al nucleo di autovalutazione d’istituto di individuare le seguenti aree strategiche sulle quali intervenire:

<i>aree strategiche</i>	<i>priorità</i>	<i>traguardi</i>
Risultati nelle prove standardizzate	Mantenere un basso indice di variabilità tra le classi	Mantenere l’indice di variabilità tra le classi inferiore al 8% (<i>in linea con i dati riferiti all’area geografica di appartenenza</i>)
Progettazione e valutazione per competenze	Migliorare le seguenti competenze chiave degli studenti: - competenze digitali - imparare ad imparare - senso/spirito di iniziativa ed imprenditorialità	Mantenere sotto il 10% il numero di giudizi che si collocano a livello D, in relazione alle seguenti competenze: - competenze digitali - imparare ad imparare - senso/spirito di iniziativa ed imprenditorialità

4. ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

<i>Area da migliorare</i>	<i>Necessità di miglioramento</i>	<i>Azioni</i>
Risultati nelle prove standardizzate	Mantenere al di sotto del 8% l’indice di variabilità tra le classi	– Adozione di un unico modello orario per le classi prime della scuola primaria – Ottimizzazione dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equieterogeneità – Implementazione delle attività per classi aperte e/o gruppi di livello – Progettazione di percorsi di apprendimento per classi parallele – Utilizzo di criteri di valutazione condivisi
Progettazione e valutazione per competenze	Mantenere sotto il 10% il numero di giudizi che si collocano a livello D, nella certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado.	– Formazione docenti – Sperimentazione di nuove metodologie didattiche (es. cooperative learning, didattica con ITC) – Predisposizione di griglie di osservazione, rubriche valutative, UDA e prove autentiche per la valutazione delle competenze

		<ul style="list-style-type: none">– Predisposizione di compiti interdisciplinari (attraverso il lavoro per dipartimenti)– Attività laboratoriali e progetti per migliorare la motivazione degli alunni– Laboratori sul metodo di studio– Attività di recupero in itinere e al termine del primo quadrimestre, anche con corsi specifici– Attività di potenziamento e consolidamento per piccoli gruppi– Stesura di PDP– Collaborazione con risorse del territorio in attività extrascolastiche (es. Spazio Compiti, laboratori organizzati dal Comitato Genitori)– Progettazione comune delle proposte didattiche annuali (all'interno degli incontri per dipartimenti disciplinari)
--	--	---

SECONDA SEZIONE

PROGETTO N°1

INDICAZIONI DI PROGETTO	Titolo del progetto	VALUTIAMOCI IN-VALUTAZIONE	
	Responsabile del progetto	Commissione POF	
	Data di inizio e di fine	<u>Dicembre 2022– giugno 2023</u>	
PIANIFICAZIONE (PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Mantenere un basso indice di variabilità tra le classi	Indice di variabilità tra le classi inferiore al 8% (la media delle scuole del Nord-Ovest si colloca tra il 7% e il 10%)
	Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto	Mettere in relazione i criteri di formazione classi e la costruzione di ambienti di apprendimento idonei con i risultati delle prove standardizzate	
	Risorse umane necessarie	Docenti I.C. Gruppo di lavoro Invalsi all'interno della Commissione POF	
	Destinatari del progetto	Docenti e alunni I.C.	
	Budget previsto	€ 1890.00 Commissione pof	
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> – Analisi degli esiti prove Invalsi anno precedente – Analisi e valutazione criteri per la formazione classi prime – Adozione di un unico modello orario per le classi prime della scuola primaria – Screening sui risultati di apprendimento da parte della referente DSA – Passaggio informazioni infanzia/primaria e primaria/secondaria – Predisposizione gruppi classe – Fase di osservazione dei gruppi classe per eventuali modifiche (prime tre settimane dell'anno scolastico) 	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> – Presentazione degli esiti in Collegio Docenti e in Consiglio d'Istituto 	
IL MONITORAGGIO E RISULTATI	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> – Osservazioni sui gruppi classe – Analisi dati prove Invalsi 	

(CHECK)	<i>Target</i>	Indice di variabilità tra le classi inferiore al 8% (<i>la media delle scuole del Nord-Ovest si colloca tra il 7% e il 10%</i>)
	<i>Note sul monitoraggio</i>	Un sottogruppo della Commissione POF analizza i dati Invalsi
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	<i>Modalità di revisione delle azioni</i>	I dati raccolti verranno utilizzati in Collegio (confronto risultati dell'ultimo triennio)
	<i>Criteri di miglioramento</i>	– Indice di variabilità tra le classi
	<i>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</i>	– Presentazione dei dati in Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto
	<i>Note sulla possibilità di implementazione del progetto</i>	Ampliamento dello studio della problematica, considerando tra i dati di riferimento anche quelli relativi all'effetto scuola

Schema di andamento per le attività del progetto

attività	responsabile	Scansione temporale dell'attività									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi dei dati Invalsi	Sottogruppo Commissione POF				x						
Analisi criteri formazione classi prime	Collegio Docenti Consiglio Istituto		x	x							
Screening	Referente DSA		x				x			x	
Passaggio informazioni	Referente commissione POF	x									x
Predisposizione gruppi classe	Docenti classi terminali										x
Osservazione gruppi classe	Docenti e psicopedagogiste	x									

FASI DI LAVORO DELLA COMMISSIONE POF

<i>pianificazione</i>	<i>realizzazione</i>	<i>monitoraggio</i>	<i>riesame</i>
da settembre a ottobre	da ottobre a giugno	A giugno	Ottobre 2024

PROGETTO N° 2

<i>INDICAZIONI DI PROGETTO</i>	<i>Titolo del progetto</i>	AUTENTICAMENTE COMPETENTI	
	<i>Responsabile del progetto</i>	Commissione POF	
	<i>Data di inizio e di fine</i>	Dicembre 2022 – giugno 2023	
<i>PIANIFICAZIONE (PLAN)</i>	<i>Pianificazione obiettivi operativi</i>	<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di valutazione</i>
		<ul style="list-style-type: none"> – Costruire un compito autentico pluridisciplinare per singola classe – Costruire un compito autentico disciplinare per classi parallele 	Somministrazione di un compito autentico entro la fine di maggio
	<i>Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto</i>	Sviluppare approcci didattici innovativi, nell’ottica della progettazione per competenze, favorendo lo sviluppo professionale dei docenti.	
	<i>Risorse umane necessarie</i>	Docenti dell’I.C.	
	<i>Destinatari del progetto</i>	Docenti dell’I.C. Alunni	
	<i>Budget previsto</i>	€ 1890,00 – Fondo Istituto per la Commissione POF	
<i>REALIZZAZIONE (DO)</i>	<i>Descrizione delle principali fasi di attuazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Sperimentazione in itinere di metodologie organizzative e didattiche – Potenziare il lavoro per dipartimenti ai fini della predisposizione di unità didattiche interdisciplinari – Costruzione di griglie di osservazione, di UDA e di rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari e delle competenze chiave europee – Costruzione di compiti autentici per la valutazione delle competenze – Attività laboratoriali e progetti per migliorare la motivazione degli alunni 	

	<i>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Collegio Docenti e Consiglio d’Istituto – Incontri di plesso con i docenti
IL MONITORAGGIO E RISULTATI (CHECK)	<i>Descrizione delle azioni di monitoraggio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Incontri periodici della Commissione POF per monitorare lo stato di avanzamento del progetto – Analisi esiti finali– scheda ministeriale per la certificazione delle competenze
	<i>Target</i>	– Mantenere sotto il 10% la percentuale di alunni che si collocano nel livello D di competenza (iniziale)– classe 3 [^] secondaria
	<i>Note sul monitoraggio</i>	Le schede di monitoraggio saranno utilizzate dai coordinatori di classe in sede di scrutinio finale
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	<i>Modalità di revisione delle azioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Autovalutazione della Commissione POF in rapporto all’efficienza e all’efficacia (rispetto dei tempi, produzione di materiale) – Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target
	<i>Criteri di miglioramento</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Docenti: condivisione di buone prassi – Innalzamento del target relativo alla certificazione delle competenze – Alunni: incremento della motivazione
	<i>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</i>	– Collegio Docenti e Consiglio d’Istituto
	<i>Note sulla possibilità di implementazione del progetto</i>	Estendere il progetto ad altre competenze chiave

Schema di andamento per le attività del progetto

<i>attività</i>	<i>responsabile</i>	<i>Scansione temporale dell'attività</i>									
		<i>S</i>	<i>O</i>	<i>N</i>	<i>D</i>	<i>G</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>A</i>	<i>M</i>	<i>G</i>
Sperimentazione di metodologie didattiche	Docenti			x	x	x	x	x	x	x	
Progettazione di compiti autentici	Consiglio di classe e dipartimenti disciplinare					x	x			x	
Costruzione di griglie di osservazione	Consiglio di classe e dipartimenti disciplinare					x	x			x	
Realizzazione compiti autentici	Docenti									x	
Certificazione delle competenze	Consiglio di classe										x

FASI DI LAVORO DELLA COMMISSIONE POF

<i>pianificazione</i>	<i>realizzazione</i>	<i>monitoraggio</i>	<i>riesame</i>
da ottobre a novembre	da novembre a giugno	da marzo a giugno	Ottobre 2024